

***DISCIPLINARE DELLA PROCEDURA NEGOZIALE PER LA DEFINIZIONE DEL
PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA (PIRU)***

Linea di azione "FSCRI_RI_2995 - PIANO DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI"
- Importo FSC € 47.420.379,61 - Area Tematica "08. Riqualificazione Urbana" -
Linea di Intervento "08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI" - Accordo per la Coesione
della Regione Basilicata –
D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 di presa d'atto della delibera CIPESS
del 23 aprile 2024, n. 16

DISCIPLINARE DELLA PROCEDURA NEGOZIALE PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA (PIRU) A VALERE SULLA LINEA DI AZIONE “FSCRI_RI_2995 – Piano di interventi rivolti alla valorizzazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti urbani”

Art. 1 Oggetto e Finalità della procedura

1. Il presente Atto regola la fase negoziale successiva all'approvazione delle proposte progettuali idonee di cui all'art. 12 della Manifestazione di Interesse e disciplina la definizione di Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) e la relativa approvazione.
2. Il Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) è un progetto strategico unitario costituito da uno o più interventi coordinati riguardanti spazi pubblici e/o edifici pubblici, ai sensi delle definizioni, di cui all'art. 3 del presente Disciplinare, finalizzato alla rigenerazione urbana che integri le dimensioni fisica, sociale, ambientale ed economica del contesto urbano di riferimento. Il PIRU è costituito da uno o più interventi funzionalmente integrati, riconducibili ad una strategia unitaria di rigenerazione urbana e identificati da un unico Codice Unico di Progetto (CUP), riferito al progetto unitario nel suo complesso. Gli eventuali interventi componenti devono concorrere al perseguimento degli obiettivi comuni del PIRU e risultare coerenti sotto il profilo funzionale, territoriale e finanziario.
3. Il presente Atto è finalizzato alla rigenerazione urbana integrata, sostenibile, in coerenza con gli Obiettivi Strategici dell'Area Tematica “Riqualficazione Urbana” (Documento Strategico “Aree Tematiche e Obiettivi Strategici FSC 2021-2027”), ovvero alla definizione e alla attuazione di Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana (PIRU), in coerenza con la strategia regionale FSC, il PNRR e gli strumenti di pianificazione locale.
4. La procedura negoziale e il conseguente PIRU perseguono le seguenti finalità strategiche, operative e territoriali:

a) Rigenerazione urbana integrata di spazi pubblici

- riqualficazione, rifunionalizzazione e valorizzazione di piazze, parchi urbani, aree verdi, percorsi ciclopdonali e aree di connessione urbana;
- recupero di aree urbane degradate o sottoutilizzate;
- miglioramento della qualità urbana, paesaggistica e ambientale;
- incremento della fruibilità collettiva e della sicurezza urbana.

La rigenerazione deve avvenire secondo criteri di integrazione tra dimensione fisica, sociale ed economica, evitando interventi puntuali non inseriti in una visione strategica complessiva.

b) Recupero, riqualficazione ed efficientamento di edifici pubblici

- recupero strutturale e funzionale di edifici pubblici esistenti;
- adeguamento sismico e messa in sicurezza;
- riqualficazione energetica e impiantistica;
- rifunionalizzazione per finalità sociali, culturali, educative, sportive o residenziali pubbliche;
- riconversione di edifici pubblici dismessi in hub di innovazione, servizi collettivi o infrastrutture sociali.

Gli interventi devono garantire sostenibilità gestionale nel medio-lungo periodo e coerenza con la pianificazione urbanistica vigente.

c) Inclusione sociale e coesione territoriale

- creazione o potenziamento di servizi per fasce fragili della popolazione;
- promozione di infrastrutture sociali e culturali;
- attivazione di spazi pubblici come luoghi di aggregazione e partecipazione;
- riduzione delle disuguaglianze territoriali, con particolare attenzione ai quartieri marginali e

alle aree interne.

Il PIRU deve integrare interventi materiali con eventuali azioni immateriali funzionali all'attivazione sociale degli spazi rigenerati.

d) Sostenibilità ambientale ed energetica

- applicazione di criteri di progettazione sostenibile;
- utilizzo di soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions);
- efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- riduzione delle emissioni climalteranti;
- miglioramento della resilienza urbana ai cambiamenti climatici.

Gli interventi devono essere coerenti con la normativa ambientale, paesaggistica e con il Piano Paesaggistico Regionale.

e) Contrasto allo spopolamento e valorizzazione dei centri urbani

- valorizzazione dei centri storici e dei centri minori;
- rafforzamento dell'attrattività residenziale e culturale;
- riattivazione di spazi pubblici e edifici pubblici quale leva di sviluppo locale;
- supporto alla permanenza della popolazione nei territori interni e montani.

f) Integrazione programmatica e finanziaria

- coerenza con la strategia FSC 2021–2027 e con l'Accordo per la Coesione;
- integrazione con il PNRR e con altre fonti di finanziamento pubbliche o private;
- coordinamento con strumenti urbanistici comunali e pianificazione territoriale;
- attivazione di eventuali strumenti finanziari e partenariati pubblico-privati.

5. Il PIRU deve garantire, in modo sistemico e documentabile:

- a) Coerenza strategica e territoriale, assicurando il coordinamento tra interventi su spazi pubblici ed edifici pubblici, evitando frammentazione progettuale e garantendo l'inserimento degli interventi in una visione urbana unitaria;
- b) Integrazione tra interventi materiali e dimensione sociale, prevedendo che le opere di riqualificazione fisica siano accompagnate, ove necessario, da azioni funzionali all'attivazione sociale, culturale ed economica degli spazi rigenerati;
- c) Sostenibilità tecnica, economica e gestionale, dimostrata mediante:
 - fattibilità tecnico-amministrativa;
 - equilibrio del piano economico-finanziario;
 - sostenibilità dei costi di gestione nel medio-lungo periodo;
 - individuazione del soggetto gestore e del modello gestionale;
- d) Rispetto del cronoprogramma FSC 2021–2027, garantendo la coerenza con le milestone e i target temporali dell'Accordo per la Coesione e con il termine finale del 31 dicembre 2028;
- e) Conformità ai criteri di ammissibilità della spesa previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, assicurando legittimità, pertinenza, effettività, tracciabilità e corretta contabilizzazione delle spese;
- f) preveda, ove applicabile, soluzioni progettuali orientate a: efficientamento energetico; riduzione delle emissioni; utilizzo di materiali sostenibili; gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e demolizione; incremento delle superfici permeabili e del verde urbano;
- g) Coerenza con la pianificazione paesaggistica regionale, inclusa la compatibilità con il Piano Paesaggistico Regionale e con la normativa urbanistica vigente.

Art. 2 Riferimenti normativi e programmatici

1. La presente procedura negoziale è disciplinata nel rispetto del quadro normativo, programmatico e gestionale applicabile alla Linea di Azione FSCRI_RI_2995 - "Piano di interventi rivolti alla valorizzazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti urbani".

2. Costituiscono, in particolare, riferimenti della procedura:

- a) l'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata, sottoscritto in data 25 marzo 2024;
- b) la Delibera CIPESS n. 25/2023 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- c) la Delibera CIPESS n. 16/2023, pubblicata sulla G.U.R.I. del 25 novembre 2023, serie generale n. 276, "Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027 – Anticipazioni alle Regioni e Province Autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7";
- d) la Delibera CIPESS n. 16/2024, pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 luglio 2024, serie generale n. 164, "Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021 – 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e) della legge n. 178 del 2020 e successive modifiche ed integrazioni e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023";
- e) la D.G.R. n. 191 del 08/04/2022 di presa d'atto delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021;
- f) la D.G.R. n. 187 del 16/03/2024 avente ad oggetto "Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici";
- g) la D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 di presa d'atto della delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 16, pubblicata sulla GURI n. 164 del 15.07.2024, recante "Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e ss.mm.ii. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023;
- h) la D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 con cui è stato approvato il programma di interventi e le linee di azione con i relativi cronoprogrammi procedurali e piani finanziari di spesa, in particolare la Linea di Azione "FSCRI_RI_2995 - PIANO DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI" per complessivi € 47.420.379,61;
- i) la D.G.R. n. 490 del 13/08/2024 con la quale sono state stanziati sul bilancio regionale le risorse FSC 2021/2027 assegnate alla Regione Basilicata con la delibera CIPESS 16/2024;
- j) la D.G.R. n. 587 del 17/10/2024 con cui è stato approvato il Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata;
- k) il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, e relativi allegati, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di RUP, progettazione, verifica, validazione, affidamento ed esecuzione;
- l) il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi per lo sviluppo e la coesione e dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- m) la Manifestazione di Interesse approvata dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. _____ del _____ "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI";
- n) la D.D. n. _____ del _____, di approvazione della graduatoria e di ammissione a procedura negoziale degli interventi rinvenienti dalla Manifestazione di Interesse;

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si applicano le disposizioni dell'Accordo per la Coesione, del Si.Ge.Co. FSC 2021-2027.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente Disciplinare, in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente, si forniscono le seguenti definizioni:

- spazi pubblici si intendono le aree:
 - di proprietà dello Stato, della Regione, degli Enti locali o di altri enti pubblici, ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile;
 - appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'ente pubblico;
 - permanentemente destinate all'uso pubblico in forza di atto amministrativo, convenzione urbanistica o vincolo di destinazione.

Rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piazze e slarghi urbani; parchi urbani e periurbani; aree verdi attrezzate; percorsi pedonali e ciclabili; aree di connessione urbana; aree demaniali urbane; spazi pubblici di aggregazione sociale; aree urbane degradate oggetto di riqualificazione.

Gli interventi su spazi pubblici devono essere conformi: alla disciplina urbanistica vigente; al Piano Paesaggistico Regionale; alla normativa ambientale regionale, nazionale e comunitaria.

- edifici pubblici si intendono i fabbricati:
 - di proprietà dello Stato, della Regione, degli Enti locali o di altri enti pubblici;
 - appartenenti al patrimonio disponibile o indisponibile dell'ente pubblico;
 - nella piena disponibilità giuridica dell'ente beneficiario, in forza di titolo legittimo (proprietà, concessione, comodato pubblico, trasferimento patrimoniale).

Gli edifici devono essere destinati stabilmente a: funzioni istituzionali; servizi sociali; edilizia residenziale pubblica (ERP); funzioni culturali, educative o sportive; servizi collettivi o infrastrutture sociali; presidi di innovazione e sviluppo territoriale.

Gli interventi sugli edifici pubblici possono riguardare: recupero e rifunzionalizzazione; adeguamento sismico ai sensi della normativa tecnica vigente; efficientamento energetico; messa in sicurezza; miglioramento impiantistico; riqualificazione architettonica.

Gli interventi devono rispettare: il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36; il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 in materia di ammissibilità della spesa; la normativa edilizia e urbanistica vigente; la normativa regionale, nazionale e comunitaria

2. Per Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) si intende un progetto unitario integrato che:
 - a) definisce una visione organica di rigenerazione urbana;
 - b) coordina interventi su spazi pubblici ed edifici pubblici;
 - c) integra dimensione fisica, sociale, ambientale ed economica;
 - d) contiene quadro strategico, diagnosi territoriale, piano economico-finanziario, cronoprogramma e piano di monitoraggio;
 - e) è coerente con l'Accordo per la Coesione FSC 2021–2027.
3. Il PIRU costituisce atto presupposto alla concessione del finanziamento FSC.

Art. 4 Soggetti della procedura

1. Partecipano alla procedura negoziale la Regione Basilicata, per il tramite del **Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA)** nella persona del **Direttore Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio** e il rappresentante legale dell'Amministrazione Comunale in qualità di Soggetto Beneficiario ed Attuatore (SBA).
2. Ai fini del presente Disciplinare si intende per:
 - a) **"Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione"** per la Regione Basilicata (di seguito Responsabile Unico): il Direttore Generale per la Programmazione e l'attuazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), ora Direttore Generale per la Programmazione Economico Finanziaria e la Gestione delle Risorse Finanziarie, responsabile della programmazione, del coordinamento, della vigilanza e della gestione e attuazione dell'Accordo, in conformità alle norme applicabili e alle procedure del presente documento. Come riportato al punto 3.2 del Si.Ge.Co. FSC 2021/2027, il Responsabile Unico, per esercitare le funzioni di propria

competenza, precedentemente elencate, e per la gestione dell'Accordo, opera per il tramite della struttura dell'Ufficio " Programmazione e Attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione" ridenominato Ufficio "Programmazione e Attuazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)".

- b) **"Responsabile Unico dell'Attuazione" (RUA):** il Direttore Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, incaricato di porre in essere gli adempimenti e le procedure per la corretta attuazione del PIRU e degli interventi in esso compresi.
 - c) **"Soggetto Beneficiario ed Attuatore" (SBA):** il soggetto proponente di un Progetto ammesso a finanziamento con la procedura descritta nella Manifestazione di Interesse, che sovrintende alla concreta realizzazione del medesimo nel pieno rispetto delle regole contenute nel presente documento e nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 approvato con D.G.R. n. 587 del 17/10/2024;
 - d) **"Responsabile dell'intervento" (RI):** il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del Soggetto Beneficiario ed Attuatore, quale **"Responsabile Unico del Progetto"** (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione del PIRU e degli interventi in esso compresi.
3. Gli esiti delle attività svolte dai soggetti della procedura sono documentati mediante verbali, note istruttorie, elaborati progettuali e versioni progressive del PIRU, al fine di garantire la ricostruibilità del percorso decisionale.

Art. 5 Disciplina della fase negoziale

1. La fase negoziale costituisce processo concertativo tecnico-istituzionale finalizzato alla costruzione condivisa del PIRU ed alla sua approvazione.
2. Articolazione della fase negoziale:

Fase 1 – Avvio, inquadramento strategico e diagnosi territoriale e analisi delle priorità (entro 10 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione di cui all'art. 12 c.1 della Manifestazione di Interesse):

- Costituzione Tavolo di Negoziazione (Regione, Comune);
- Presentazione dei riferimenti FSC/PNRR/strumenti urbanistici e criteri di coerenza;
- Mappatura aree/quartieri; analisi fabbisogni; sinergie con progetti in corso; coinvolgimento stakeholder.

Output: Documento di inquadramento strategico e metodologico, diagnosi territoriale e priorità d'intervento.

Fase 2 – Confronto tecnico e negoziazione operativa (entro 20 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione di cui all'art. 12 c.1 della Manifestazione di Interesse):

- Tavoli tematici; valutazioni tecnico-economiche; integrazione progettualità; definizione attuazione e governance.

Output: Prima Bozza PIRU con quadro economico/gestionale.

Fase 3 – Formalizzazione PIRU e chiusura della procedura negoziale e finanziamento (entro 45 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione di cui all'art. 12 c.1 della Manifestazione di Interesse): approvazione PIRU; sottoscrizione Atto di Regolamentazione; assegnazione risorse; piano di monitoraggio e milestone.

3. La fase negoziale ha durata complessiva massima di 45 giorni.

4. Governance della fase negoziale.

Cabina di regia regionale e locale con ruoli conformi al disciplinare (RUA, SBA, RI/RUP):

Soggetto	Ruolo	Responsabilità chiave	Documenti/atti
Regione Basilicata (RUA)	Coordinamento e controllo	Concessione, liquidazioni, pareri e validazioni	DD/DGR; Determinazioni; Verbali
Comune di _____ (SBA)	Attuazione e gestione	Progettazione, gare, monitoraggio, rendicontazione	Delibere; Determinazioni; PIRU, Atti di gara; Report
RI/RUP	Direzione esecutiva	Pianificazione; controllo; aggiornamento dati; fascicolo	Validazioni; Relazioni; CUP/CIG

Art. 6 Interventi ammissibili

- Sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del PIRU, gli interventi che perseguono congiuntamente e in modo integrato gli obiettivi strategici dell'Area Tematica 08 – Riqualficazione Urbana, con particolare riferimento a:
 - rigenerazione degli spazi pubblici;
 - recupero, riqualficazione ed efficientamento degli edifici pubblici;
 - inclusione sociale e coesione territoriale;
 - contrasto allo spopolamento, in particolare nei centri minori e nelle aree interne;
 - sostenibilità ambientale ed energetica;
 - coerenza urbanistica e paesaggistica con gli strumenti vigenti.
- Gli interventi devono essere inseriti in un quadro unitario di rigenerazione urbana (PIRU) definito attraverso la fase negoziale e risultare coerenti con la strategia regionale FSC, con l'Accordo per la Coesione e con gli strumenti comunali di pianificazione, secondo l'impostazione della procedura negoziale.
- Tipologie di intervento ammissibili:
 - Rigenerazione degli spazi pubblici: sono ammissibili interventi che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, perseguano una o più delle seguenti finalità:
 - incremento, in termini di qualità e quantità, di parchi e infrastrutture verdi, spazi di aggregazione e piazze, anche per animazione e attivazione sociale;
 - recupero di aree urbane degradate o dismesse e dei "vuoti urbani", con possibile creazione/potenziamento di infrastrutture sociali;
 - rigenerazione di ambiti di paesaggio e complessi urbani di significativa valenza dimensionale o simbolica (beni storici/monumentali, aree pubbliche degradate), orientata a funzioni di innovazione, sperimentazione, servizi e coesione sociale, anche mediante azioni immateriali strettamente funzionali all'avvio dei servizi.
 - Recupero ed efficientamento di edifici pubblici: sono ammissibili interventi finalizzati ad aumentare la qualità e la fruibilità del patrimonio pubblico e, in particolare:
 - incremento della dotazione di edifici residenziali pubblici o sociali per fasce fragili (ERP, housing sociale, housing first e analoghi modelli) e contestuale adeguamento energetico e funzionale del patrimonio;
 - ammodernamento e messa in sicurezza (in particolare antisismica e idrogeologica, ove pertinente) e riqualficazione energetica/impiantistica di edifici pubblici destinabili a inclusione sociale, servizi collettivi e funzioni culturali/educative/sportive;
 - valorizzazione e rigenerazione di edifici pubblici in centri minori per contrasto allo spopolamento

e attivazione di funzioni e servizi (anche come hub territoriali), secondo sostenibilità gestionale e fattibilità tecnico-finanziaria.

4. In coerenza con i principi della procedura negoziale, possono concorrere al PIRU anche interventi riconducibili a programmi innovativi in ambito urbano finalizzati alla riqualificazione di quartieri degradati, ove compatibili con la disciplina FSC e con gli strumenti comunali di pianificazione.
5. Requisiti di ammissibilità oggettiva e di coerenza (condizioni “ex ante”). Gli interventi, per essere ammissibili, devono soddisfare cumulativamente i seguenti requisiti:
 - a) Coerenza programmatica FSC: coerenza con la Linea FSCRI_RI_2995 e con l’Accordo per la Coesione; coerenza con obiettivi e impostazione della procedura negoziale e del PIRU;
 - b) Coerenza urbanistica e paesaggistica: compatibilità con strumenti urbanistici comunali vigenti e con gli atti di pianificazione territoriale e paesaggistica;
 - c) eventuali procedimenti autorizzativi/valutativi (ove richiesti) avviati e/o programmati coerentemente nel cronoprogramma procedurale;
 - d) Cantierabilità e realizzabilità: presenza di un percorso tecnico-amministrativo definito verso la progettazione esecutiva; trasmissione dei progetti esecutivi entro la data indicata negli atti di Regolamentazione (Allegato 3 alla D.G.R.), con pareri e atto di approvazione, ove applicabile;
 - e) Coerenza temporale: rispetto dei cronoprogrammi approvati e ss.mm.ii., con milestone e target coerenti con la conclusione al 31/12/2028;
 - f) Tracciabilità e identificazione: attribuzione del CUP unico associato al Progetto e tracciabilità delle procedure tramite CIG per ciascuna gara/affidamento, con inserimento nei sistemi di monitoraggio.
 - g) Sistema informativo e monitoraggio: impegno all’aggiornamento bimestrale del monitoraggio nel sistema informativo dell’Accordo (SI.GE.CO. FSC 21-27), con responsabilità del RI/RUP/SBA sui dati inseriti; previsione espressa che il mancato adempimento agli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti.

Art. 7 Contenuti minimi del PIRU

1. Il PIRU includerà i contenuti minimi richiesti: quadro strategico, diagnosi, interventi materiali/immateriali, piano economico-finanziario con fonti, piano di gestione/governance, piano attuativo con milestone, piano di monitoraggio, valutazioni ambientali/paesaggistiche, atti amministrativi.
2. Per garantire uniformità, qualità progettuale e piena coerenza con l’Accordo per la Coesione 2021–2027, il **Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU)** del Comune di _____ dovrà contenere, come requisiti minimi obbligatori, i seguenti elementi:
 - a) **Quadro strategico di riferimento**
 - Obiettivi generali e specifici del PIRU.
 - Coerenza con la strategia regionale FSC, PNRR, PPR, Agenda Urbana e strumenti urbanistici comunali.
 - b) **Diagnosi territoriale**
 - Analisi dei bisogni urbani, sociali, culturali, ambientali e infrastrutturali.
 - Mappatura delle aree di intervento (centro storico, quartieri prioritari, aree dismesse, connessioni urbane).
 - Analisi SWOT sintetica.
 - c) **Proposta integrata di interventi**
 - Descrizione dettagliata degli interventi materiali (opere pubbliche, spazi urbani, immobili storici, mobilità sostenibile).
 - Descrizione degli interventi immateriali (servizi culturali, attività sociali, governance territoriale, innovazione digitale e sociale).

- Inquadramento delle priorità e criteri di selezione degli interventi.
 - d) **Piano economico-finanziario**
 - Quadro economico complessivo per intervento e per ambito del PIRU.
 - Indicazione delle fonti di finanziamento (FSC, fondi comunali, PNRR, privati, strumenti finanziari).
 - Valutazione della sostenibilità nel medio-lungo periodo.
 - Relazione tecnica sulla sostenibilità e fattibilità finanziaria.
 - e) **Piano di gestione e governance**
 - Ruoli e responsabilità degli attori coinvolti (Regione, Comuni, operatori privati, terzo settore).
 - Struttura della cabina di regia locale.
 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder.
 - f) **Piano attuativo**
 - Cronoprogramma dettagliato per ciascun intervento (milestone e target annuali).
 - Indicazione dei progetti esecutivi, delle tempistiche di gara e degli stati di progettazione.
 - Compatibilità con la scadenza dell'Accordo per la Coesione: dicembre 2028.
 - g) **Piano di monitoraggio e valutazione**
 - Indicatori fisici, finanziari e di impatto urbano e sociale.
 - Modalità di raccolta dati, reporting semestrale e verifiche annuali.
 - Ruolo della Regione Basilicata e del Soggetto Beneficiario ed Attuatore nel monitoraggio finanziario.
 - h) **Valutazione di conformità ambientale, paesaggistica e urbanistica**
 - Coerenza con PPR e strumenti urbanistici comunali.
 - Esiti preliminari delle verifiche ambientali e paesaggistiche.
 - i) **Documentazione amministrativa per l'approvazione**
 - Delibera di Giunta Comunale di approvazione del PIRU.
 - Verbali completi della fase negoziale.
 - Pareri tecnici e finanziari richiesti.
 - Schema di Atto di Regolamentazione tra Regione e Comune.
3. Requisiti di ammissibilità della spesa e disciplina appalti:
- a) le spese sono ammissibili a condizione che risultino legittime, pertinenti, effettive, tracciabili e correttamente contabilizzate, nel rispetto della disciplina nazionale applicabile e dei criteri di ammissibilità della spesa FSC (con richiamo agli atti e procedure del Si.Ge.Co.), come richiesto dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione.
 - b) Le procedure di affidamento e l'esecuzione devono svolgersi nel rispetto del D.Lgs. 36/2023 e delle disposizioni di attuazione (RUP, progettazione, verifica/validazione, ecc.).
 - c) In coerenza con le indicazioni del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione, l'eventuale utilizzo di economie da ribasso d'asta non costituisce automatismo ammissibile se non espressamente disciplinato dalla normativa e/o da specifiche indicazioni nazionali competenti.
4. Gli interventi devono assicurare la coerenza con la normativa ambientale e paesaggistica e con le finalità di sostenibilità energetica e ambientale proprie della Linea.
5. Al fine di garantire trasparenza e verificabilità dell'ammissibilità, l'istruttoria regionale si fonda esclusivamente su criteri predeterminati e documentabili; non sono ammessi sub-criteri non predefiniti o discrezionali non esplicitati negli atti regolatori.
6. Il PIRU deve contenere una sezione "criteri di selezione/prioritizzazione interna" degli interventi, coerente con gli obiettivi del presente articolo, al fine di assicurare la ricostruibilità del processo decisionale.
7. Non sono ammissibili:

- a) interventi privi di coerenza urbanistica/paesaggistica o non compatibili con i vincoli esistenti;
- b) interventi non tracciabili (assenza di CUP/CIG) o privi di impegno al monitoraggio in SI.GE.CO. FSC 21-27;
- c) interventi non coerenti con cronoprogrammi approvati e ss.mm.ii. o che non garantiscano la conclusione entro il termine finale dell'Accordo per la Coesione;

Art. 8 Esiti della fase negoziale

- 1. La fase negoziale si conclude con la sottoscrizione del verbale di chiusura della fase negoziale nel quale sono riportati gli esiti delle fasi della negoziazione e i relativi atti tecnici e amministrativi.
- 2. Gli esiti della fase negoziale possono essere positivi o negativi.
- 3. In caso di esito positivo, il verbale dà atto della versione completa del PIRU, da sottoporre alla successiva approvazione da parte del SBA.
- 4. In caso di esito negativo, il verbale dà conto delle motivazioni ostative alla prosecuzione della procedura.
- 5. L'esito positivo della fase negoziale non comporta, di per sé, la concessione automatica del finanziamento, che resta subordinata all'approvazione del PIRU, alla verifica della sussistenza dei presupposti previsti dagli atti della procedura e all'adozione del provvedimento regionale di ammissione o concessione del finanziamento.

Art. 9 Approvazione del PIRU

- 1. All'esito positivo della fase negoziale, il SBA provvede, con apposito atto, all'approvazione del Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) e dei relativi allegati.
- 2. Il PIRU approvato dal SBA è trasmesso alla Regione Basilicata unitamente al provvedimento di approvazione ed agli allegati richiesti.
- 3. L'approvazione del PIRU costituisce presupposto necessario per l'ammissione a finanziamento e per la successiva sottoscrizione dell'Atto di Regolamentazione dei rapporti tra Regione Basilicata e Soggetto Beneficiario ed Attuatore.

Art. 10 Concessione del finanziamento

- 1. Il RUA, a seguito della trasmissione del PIRU approvato da parte del SBA, provvede, con propria determinazione, a prenderne atto, a concedere il finanziamento e ad avviare le procedure finalizzate alla sottoscrizione dell'Atto di Regolamentazione (Allegato 3 alla D.G.R.).
- 2. La mancata sottoscrizione dell'Atto di Regolamentazione entro il termine assegnato dalla Regione Basilicata può comportare l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, ivi compresa la decadenza dall'ammissione a finanziamento o la revoca del contributo, ove ne ricorrano i presupposti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Angelino Mazza